Agrisole
Quotidiano del settore agroalimentare

27 Mar 2024

Da Bruxelles 600 milioni per investimenti su pesca e acquacoltura

G.C.

La Commissione europea ha approvato, ai sensi delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato, un regime italiano finalizzato a promuovere gli investimenti nei settori della pesca e dell'acquacoltura con una dotazione finanziaria di 600 milioni di euro.

L'obiettivo del regime, ha evidenziato in una nota la Commissione, è quello di promuovere la cooperazione e l'integrazione tra gli operatori, supportando in particolare il rafforzamento delle relazioni di mercato.

Sarà, inoltre, incentivato lo sviluppo di contratti settoriali, attraverso aiuti agli investimenti distribuiti tra una varietà di beneficiari che operano nei diversi segmenti del settore, dalla produzione alla trasformazione e alla commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.Gli incentivi potranno essere assegnati alle imprese di tutte le dimensioni.

Nell'ambito della misura, che resterà in vigore fino al 31 dicembre 2029, l'aiuto assumerà la forma di sovvenzioni dirette e finanziamenti agevolati.

A conclusione delle verifiche svolte, la Commissione europea ha ritenuto che il regime proposto dall'Italia è necessario e opportuno, al fine di incoraggiare gli investimenti pertinenti nei settore della pesca e dell'acquacoltura.

L'Esecutivo dell'Unione ha, inoltre, constatato che il regime risulta proporzionato, in quanto è limitato al minimo necessario e avrà un impatto limitato sulla concorrenza e sugli scambi tra gli Stati membri della Ue.

Le prospettive della pesca e dell'acquacoltura sono state nei giorni scorsi al centro della riunione informale dei ministri della Pesca, organizzata dalla presidenza di turno belga del Consiglio. Tra i temi trattati nel corso dell'incontro, gli incentivi al rinnovamento della flotta anche nell'ottica di una maggiore sostenibilità ambientale e il ricambio generazionale.

P.I. 00777910159 - Copyright Il Sole 24 Ore - All rights reserved